

**INPS**

**DETERMINAZIONE n. 98 del 25 LUGLIO 2018**

**OGGETTO:** Piano delle attività di audit per l'anno 2018.

### **IL PRESIDENTE**

**Visto** il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

**Vista** la Legge 9 marzo 1989 n.88;

**Visto** il Decreto legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Visto** il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del Decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata, per la durata di cinque anni a decorrere dalla data del Decreto medesimo, Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

**Visto** il Regolamento di organizzazione dell'Inps adottato con la determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Visto** l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps adottato con la determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

**Vista** la determinazione presidenziale n. 139 del 29 agosto 2017 con la quale sono state individuate le "Linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2018";

**Vista** la circolare n. 183 del 19/12/2017 "Avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2018";

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento;

**Su** proposta del Direttore generale;

**DETERMINA**

di adottare il piano delle attività di audit per l'anno 2018 allegato con il relativo planning, che costituisce parte integrante della presente determinazione.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

# **Piano delle attività di audit per l'anno 2018**

## **1. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E FORMAZIONE**

### **A. ORGANIZZAZIONE**

La Direzione centrale Audit, Trasparenza e Anticorruzione, in base alla determinazione del Direttore Generale n. 2 del 30 gennaio 2018 - che ha dato attuazione all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016 - è articolata in 8 aree dirigenziali, di cui una ad esclusivo supporto del Direttore centrale in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

### **B. PERSONALE**

Il personale della Direzione Centrale è attualmente costituito da 7 dirigenti (1 cessato il 31/03/2018 per quiescenza) e 33 funzionari.

La dotazione di dirigenti appare adeguata alle funzioni attribuite, mentre risulta evidente la carenza di funzionari, testimoniata da un rapporto pari a circa 3,5 funzionari per dirigente, al netto del personale con funzioni di segreteria; alla suddetta carenza si fa fronte utilizzando il personale del territorio che collabora alle diverse attività, dall'analisi dei dati alla predisposizione delle metodologie di audit alla realizzazione e gestione del manuale dei rischi.

### **C. FORMAZIONE**

L'attività formativa prosegue nel 2018 con la previsione di corsi di formazione di base in materia di audit e *risk assessment*, al fine di reintegrare le reti regionali di audit oltre ad ampliare la rete dei collaboratori della DC ATA. Per questi ultimi, in particolare per quelli che hanno già partecipato all'edizione base e maturato esperienza sul campo, sono inoltre previsti corsi intermedi finalizzati ad ampliare le competenze in tema di metodologie di audit e *risk assessment*.

L'attività formativa in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, prevista *ex lege*, è stata programmata, nel dettaglio, nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018 - 2020, al quale si rinvia. In sintesi, per il 2018 è stata prevista la somministrazione della formazione "generale" rivolta al

personale immesso nei ruoli dell'Istituto nel 2017 e nel 2018, a seguito dello scorrimento delle graduatorie dei concorsi e tramite le procedure di mobilità. Verranno, inoltre avviate le iniziative per la somministrazione, entro il 2019, di corsi di formazione di livello specialistico per specifiche figure dell'Istituto.

## **2. ASPETTI OPERATIVI**

La Direzione centrale svolge attività di audit e di valutazione dei rischi e dei controlli (*risk control assessment*), le cui realizzazioni più importanti, manuale dei rischi e dei controlli e progetto verifica requisiti, convergono entrambe a costituire i parametri di riferimento delle attività di audit. E' in questo ambito che viene infatti misurata l'incidenza e l'impatto dei rischi e valutata l'attuazione e l'efficacia dei controlli, identificati, classificati e valutati appunto nelle attività propedeutiche di *risk control assessment*.

Allo stesso modo, l'attribuzione alla DC ATA, da parte della circolare n. 179/2016 (confermata dalla circolare 183/2017), del programma operativo 10.1.1B in tema di "Evoluzione del sistema dei controlli e verifica di conformità dei processi di produzione", di cui si dirà specificatamente al punto 2.B, prevede un'attività di analisi di rischi e dei controlli che converge verso l'attività istituzionale di audit.

Tutte queste attività, nel loro insieme, sono finalizzate alla "Definizione ed estensione a livello nazionale di un modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli correlati".

Data questa premessa, nei paragrafi che seguono sono illustrate nel dettaglio le attività svolte dalla Direzione centrale, che costituiscono l'insieme dei compiti istituzionali ad essa attribuiti.

### **A. Implementazione del sistema di Risk management**

L'attività di *risk control assessment* prosegue anche nel 2018 con la costante manutenzione e implementazione del manuale dei rischi dei processi produttivi e del manuale dei rischi dei processi direzionali ed abilitanti.

Tale aggiornamento è reso necessario dai continui interventi normativi e procedurali che modificano i processi e, di conseguenza, i rischi e i controlli che ne connotano le attività.

Risulta evidente l'opportunità di poter utilizzare il manuale dei rischi e dei controlli per l'alimentazione del "portale della conoscenza", nel quadro del nuovo modello di servizio, e, a tal fine, la Direzione centrale si rende disponibile a collaborare con le strutture preposte a tali attività.

Nel 2018 prosegue il progetto "verifica requisiti per l'erogazione delle prestazioni e dei servizi" che, dal 2011 al 2017, ha riguardato 76 prestazioni. L'attività prevista per il 2018 attiene ai processi "assegno sociale" e "iscrizioni/denunce aziende agricole", processi individuati nell'ambito del programma operativo 10.1.1B di cui si dirà di seguito.

## **B. Programma operativo 10.1.1B**

Come già accennato, in base a quanto stabilito nella circolare n. 176/2016 e confermato nella circolare n. 183/2017, relative rispettivamente all'avvio del processo di programmazione e budget per l'anno 2017 e per l'anno 2018, la DC ATA è responsabile del programma operativo 10.1.1B in tema di "Evoluzione del Sistema dei Controlli e Verifica di Conformità dei Processi di Produzione".

Obiettivo del programma, di portata triennale (2017-2019), è definire ed estendere a livello nazionale un modello di gestione dei rischi operativi e dei controlli a essi correlati, al fine di porre i processi produttivi in maggiore sicurezza.

L'attività svolta nel 2017 ha interessato i processi Naspi, Pensione Anticipata, Durc On Line e Master di 1° e 2° livello ed ha previsto, in alcune strutture del territorio, una preliminare rilevazione di *control risk self assessment* (CRSA), per rilevare la percezione della rischiosità e dello stato dei controlli dei succitati processi da parte delle strutture coinvolte, e, successivamente, una campagna di audit per misurare il livello reale di rischiosità e di attuazione ed efficacia dei controlli.

Nell'attività sono state coinvolte le seguenti Direzioni centrali:

- Direzione centrale Pensioni;
- Direzione centrale Ammortizzatori sociali;
- Direzione centrale Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni;
- Direzione centrale Entrate e Recupero Crediti;
- Direzione centrale Organizzazione e sistemi informativi.

Il piano di lavoro del 2018 prevede la prosecuzione su ulteriori strutture del territorio delle attività avviate l'anno scorso riguardo ai processi NASpi e Durc on line e l'estensione del modello ai seguenti processi produttivi: Regolarizzazioni contributive, Assegno sociale, Pensione di inabilità ex art.2 co. 12 l. 335/95 e Iscrizioni/denunce Aziende Agricole.

Il lavoro prevede l'individuazione dei punti maggiormente critici dei succitati processi, partendo dalla mappatura dei rischi e dei controlli presente nel manuale

omonimo e nei report di verifica requisiti oltre che dagli esiti delle campagne di CRSA e di Audit svolte sul territorio.

### **C. Attività di Audit**

Nel planning allegato sono riepilogati gli ambiti più rilevanti e interessati da attività di audit o follow up nel corso del 2018, da realizzare a livello centrale o regionale con il supporto della DC ATA.

Il presente Piano descrive le attività di audit e follow up da realizzare nel 2018, stabilite anche a seguito della rilevazione dei fabbisogni di audit avviata a settembre 2017, mediante il consueto coinvolgimento delle strutture territoriali e centrali per l'individuazione delle priorità di intervento.

Per taluni prodotti le attività del 2018 si concretizzeranno con la realizzazione e la messa a punto dello strumento di lavoro.

In particolare, le attività di audit/follow up da realizzare riguardano:

#### **(1) Gestione del credito**

Gli interventi 2018 sono focalizzati in primo luogo sulle seguenti tematiche:

**Durc on line** – Avviata su richiesta della Direzione centrale Entrate e Recupero Crediti, la campagna di audit 2017 rientrava nell'ambito del programma operativo 10.1.1.B in tema di "Evoluzione del Sistema dei Controlli e Verifica di Conformità dei Processi di Produzione". L'iniziativa era finalizzata a verificare, in tutte le gestioni di competenza dell'INPS, la conformità delle modalità operative e la conseguente correttezza delle attestazioni di "Regolarità" o "Non regolarità" contributiva scartate dalla procedura Durc On line e successivamente istruite dalle sedi di Roma Eur, Pisa, Cagliari, Milano e Catania.

Obiettivi della campagna erano di misurare la "Rischiosità del processo", identificare le possibili "Non Conformità", rilevare il ripetersi di richieste di Durc per lo stesso codice fiscale nell'arco di un anno, per le quali la procedura abbia riproposto la stessa irregolarità riferita allo stesso periodo. Tutto ciò al fine di intercettare le azioni correttive dirette alla mitigazione dei rischi ed individuare le relative azioni di miglioramento.

L'analisi dei risultati complessivi ha evidenziato il verificarsi di due rischi: l'attestazione indebita (a danno Istituto) e la mancata attestazione di regolarità (a danno utente).

A ciascuna sede è stato trasmesso il report di audit con i piani di miglioramento condivisi e le azioni correttive individuate per superare le singole criticità.

La complessità della materia, la specificità di alcune gestioni significativamente presenti o totalmente assenti in determinati contesti territoriali, unite alle diverse modalità operative poste in essere dalle sedi coinvolte nella campagna 2017, hanno suggerito di estendere la campagna al 2018, coinvolgendo le Direzioni regionali Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Toscana, Valle d'Aosta e Veneto, e le DCM Napoli e Roma.

E' da sottolineare che nel processo in esame sono coinvolte tutte le gestioni assicurative presenti in INPS.

**Regolarizzazioni contributive** - Avviata su richiesta della Direzione centrale Entrate e Recupero Crediti, la campagna 2017 aveva l'obiettivo di verificare lo stato del processo in relazione alla corretta e tempestiva gestione del credito da regolarizzare e di assicurare l'aggiornamento della posizione assicurativa dei lavoratori, aspetti che favoriscono una rappresentazione più veritiera dei crediti presenti nel bilancio dell'Istituto.

Altra motivazione a supporto della proposta di audit faceva riferimento alla reingegnerizzazione della procedura informatica di gestione della regolarizzazioni che, per lungo tempo, aveva determinato un blocco di lavorazione con conseguenti inefficienze produttive e difettosità del servizio erogato.

La campagna è stata svolta nel 2017 nelle sedi di Brescia, Venezia, Firenze, Roma Tuscolano e Roma Casilino.

Le principali criticità emerse dalla campagna di audit hanno riguardato in particolare i significativi volumi di giacenza di regolarizzazioni aperte ancora da definire, gli errati accrediti contributivi e le aperture improprie di regolarizzazioni.

Gli obiettivi e le motivazioni posti a base della campagna 2017, d'intesa con le Direzioni Centrali Entrate e Recupero Crediti e Pianificazione e Controllo di Gestione, hanno rappresentato il presupposto della prosecuzione della campagna per il 2018 coinvolgendo altre 19 sedi del territorio in undici regioni (Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto), in parte segnalate dai nuclei audit locali.

Ulteriori attività di audit in programma per il 2018 nell'ambito dell'area *Soggetto Contribuente*:

- Gestione separata;
- Iscrizione aziende;
- Aziende Agricole (denuncia di iscrizione);
- Sospensioni su cartella e avviso di addebito;
- Iscrizioni, variazioni e cancellazioni artigiani e commercianti;
- Dilazioni aziende;
- Analisi crediti aziende;
- Abbandono crediti aziende;
- Gestione notifiche verbali ispettivi;
- Rilascio certificazione distacchi - modello A1;
- Contributo sanitario Gestione assistenza magistrale (ex Enam).

## **(2) Erogazione di prestazioni**

Tra le attività maggiormente significative, nel 2017 sono state condotte le seguenti campagne:

### **Pensione anticipata della gestione privata.**

L'obiettivo della campagna consisteva nella verifica:

- dei rischi del processo;
- dello stato di attuazione dei controlli e della loro efficacia;
- della conformità dei comportamenti allo standard individuato nelle disposizioni normative;
- dei comportamenti verso il tempo tenuti nelle varie fasi del processo in ottica di servizio.

In sintesi la campagna ha messo in luce le criticità nella gestione del conto assicurativo, fase propedeutica all'erogazione della prestazione, su cui appare necessario migliorare il coordinamento e l'integrazione delle informazioni tra le varie linee di prodotto/servizio, sia a livello operativo che a livello dei sistemi informativi.

In linea di massima, l'analisi dei comportamenti verso il tempo, che considera il grado di attuazione rispetto al modello e il grado di standardizzazione delle buone prassi, ha evidenziato una scarsa conformità mentre i comportamenti proattivi e virtuosi, pur presenti, non sono assunti da tutti gli operatori.

Per tali ragioni, anche al fine di diffondere la cultura dei controlli su un prodotto così importante e rappresentativo si è ritenuto, sulla base delle richieste regionali, di mettere a punto per il 2018 una campagna di audit

regionale che coinvolga il Coordinamento metropolitano di Napoli, le Regioni Campania, Friuli Venezia Giulia e Puglia;

**Pensione anticipata e di vecchiaia (gestione pubblica)** - La campagna 2017 ha preso in considerazione le seguenti tipologie di pensioni: anticipata, di vecchiaia, di anzianità *spending review*, di anzianità *pre-Fornero (requisiti maturati al 2011)*, di anzianità in salvaguardia, Opzione donna. Gli accessi hanno riguardato le sedi di Brescia, Lecce, Napoli Vomero, Roma Eur, Trieste e Trapani, individuate in base a criteri di varietà dimensionale e geografica.

Obiettivo dell'audit è stato quello di verificare, oltre ai tempi di liquidazione della prestazione dalla data di collocamento a riposo, le rischiosità attinenti al calcolo del trattamento pensionistico, alla corretta decorrenza, alla presenza di eventuali deroghe e, complessivamente, alla valutazione dei dati contributivi e retributivi comunicati dalle Amministrazioni di appartenenza dei richiedenti.

Il quadro complessivo ha evidenziato livelli di criticità per quanto riguarda la correttezza della liquidazione. Inoltre, gli errati inserimenti dei dati retributivi e/o contributivi hanno determinato la necessità di emanare provvedimenti di riliquidazione delle pensioni erogate in modalità errata, attualmente monitorati da DCATA.

Tali problematiche hanno indotto a ritenere opportuno un'ulteriore attività di verifica in parola sulla prestazione che si estenderà, nel corso del 2018, a sedi maggiormente rappresentative in termine di numero di trattamenti pensionistici erogati, nel consueto rispetto del criterio di varietà di collocazione geografica.

**Pensione di privilegio (gestione pubblica)** - La prestazione pensionistica di privilegio è stata oggetto di una campagna centrale nel 2014; gli esiti critici rilevati hanno indotto, negli anni successivi, la quasi totalità delle direzioni regionali ad effettuare interventi di audit presso le strutture afferenti, sia in termini di primi accessi che di follow up.

Nell'ambito del piano di audit 2017, su richiesta di 7 Direzioni Regionali, è stata svolta una campagna che ha interessato 11 sedi provinciali. Attraverso la rilevazione di audit ci si è prefissi l'obiettivo di verificare il rispetto dei tempi procedurali, la correttezza nella liquidazione della prestazione e, attraverso un questionario somministrato alle Strutture, la gestione dei dati sensibili connessi.

La criticità più forte attiene al rispetto dei tempi procedurali nella liquidazione delle pratiche, che risultano definite con ritardo rispetto ai termini ordinari previsti.

L'analisi del processo con riferimento alle non conformità, ha invece fatto emergere aspetti critici riguardo alla gestione dell'invio a visita alla Commissione Medica Ospedaliera – C.M.O. e dell'acquisizione dei relativi esiti.

In considerazione del lasso temporale necessario alla formazione di un valido campione di pratiche da esaminare, gli interventi di follow up previsti per il 2018 riguarderanno soltanto le regioni Calabria e Campania.

Nuovi accessi, in sedi diverse da quelle interessate nelle tre precedenti campagne regionali del 2015, del 2016 e del 2017, sono invece previsti nel corrente anno presso strutture territoriali della Lombardia, dell'Emilia Romagna, del Lazio, della Liguria, delle Marche, della Sardegna, della Sicilia e del Veneto;

**Pensione di inabilità ex art. 2 comma 12 L. 335/95 (gestione pubblica)** - La pensione di inabilità destinata ai dipendenti pubblici è stata interessata, nel corso del 2017, da una campagna su nuove sedi (Udine ed Oristano) e da accessi di follow up (Firenze, Palermo, Genova e Cosenza).

Gli obiettivi dell'attività di audit hanno riguardato la correttezza di erogazione in termini di valutazione della documentazione a supporto (ivi compresi i verbali sanitari), di applicazione della normativa sul cumulo, di gestione dei provvedimenti a revisione e di monitoraggio delle cause di incompatibilità.

Per quanto riguarda i tempi di lavorazione, i risultati emersi evidenziano il trend già emerso in precedenti rilevazioni sulla prestazione: le pratiche concluse entro il termine procedimentale previsto di 30 gg. si attestano solo al 10% del campione.

Le non conformità a norme ed a circolari dell'Istituto hanno interessato prevalentemente la corretta acquisizione della domanda e l'accertamento della validità della relativa sottoscrizione dell'istanza mentre, sotto il profilo della manifestazione di rischi di prestazione indebita, è stata spesso riscontrata una mancata applicazione del cumulo.

Le risultanze delle varie campagne svolte a livello centrale e territoriale hanno quindi indotto all'espletamento di una nuova iniziativa di audit regionale anche per il 2018;

**NASpI** - La campagna audit 2017 sul processo NASpI rientrava nell'ambito del programma operativo 10.1.1.B in tema di "Evoluzione del Sistema dei Controlli e Verifica di Conformità dei Processi di Produzione".

E' stata realizzata in 3 strutture produttive (Filiale Metropolitana di Milano, Filiale Metropolitana di Roma Eur e Direzione Provinciale di Cagliari) individuate in base a criteri di significatività dei volumi produttivi e di rappresentatività geografica.

Gli eventi dannosi rilevati con la maggiore incidenza hanno riguardato l'errata misura della prestazione (prevalentemente in termini di sottostima a danno dell'utente), il mancato pagamento dell'ultima rata (sempre a danno utente) e, sebbene in misura inferiore, il pagamento di somme indebite per rioccupazione.

Alla luce dei risultati rilevati e dell'importanza che la NASpI riveste come ammortizzatore sociale, si è ritenuto opportuno proseguire la campagna di audit anche per il 2018, estendendo l'attività ad ulteriori 24 strutture territoriali dislocate in 12 Regioni-DCM (Abruzzo, Basilicata, Calabria, DCM Napoli, DCM Roma, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia) alcune delle quali proposte dai nuclei audit locali.

**Assegno al nucleo familiare** – in relazione a tale processo sono stati oggetto di audit i seguenti processi:

✓ **Assegno al nucleo familiare ai lavoratori domestici.**

Le campagne centrali/regionali hanno interessato complessivamente 12 sedi territoriali e hanno evidenziato criticità riguardo i comportamenti verso il tempo, l'esatta quantificazione dell'importo da erogare e la verifica dei componenti del nucleo familiare, aspetti dai quali è emerso che i controlli debbano essere ulteriormente presidiati anche al fine di non generare conseguenti pagamenti indebiti.

In particolare i follow up sia centrale che regionale hanno fatto registrare significativi miglioramenti in quanto le sedi esaminate hanno recepito in gran misura le raccomandazioni impartite a seguito degli audit.

In considerazione della rilevanza della prestazione, attesa la sua fruizione da parte di nuclei familiari con redditi inferiori a determinate

soglie stabilite dalla legge, si è ritenuto di proseguire con le attività di audit regionale in sei sedi dislocate in quattro regioni (Campania, Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte) e di avviare l'attività di follow up per le sedi che avevano riportato criticità più significative in relazione al pagamento di prestazioni indebite;

✓ **Assegno al nucleo familiare su disoccupazione agricola.**

La caratteristica di questa prestazione risiede nel fatto che, nella maggior parte dei casi, essa viene liquidata contestualmente ad un'altra prestazione, la disoccupazione agricola, con la conseguenza che i controlli operativi sono incentrati maggiormente su quest'ultima e poco attuati rispetto alla prima.

Al fine di inquadrare il fenomeno, nel 2017 si è realizzato un audit prototipale i cui esiti sono stati posti a base di una specifica più strutturata campagna avviata nel 2018.

Utili si sono rivelati anche gli esiti dell'audit a livello centrale sul prodotto ANF su Ds Agr effettuato nel 2016, che aveva evidenziato una carenza dei controlli, la non puntuale verifica dei redditi dei componenti il nucleo familiare e della tipologia del nucleo familiare, nonché la mancata acquisizione dell'autorizzazione virtuale nei casi previsti, con conseguenti indebiti pagamenti nel 14% dei casi.

La campagna in atto coinvolge 5 strutture territoriali dislocate su 4 regioni (Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Lombardia);

**TFR su fondo di garanzia** - L'audit regionale tenuto nel 2017, che ha interessato quindici sedi territoriali, aveva preso le mosse dagli esiti di un audit centrale effettuato nel 2013 su cinque sedi provinciali nel corso del quale si era evidenziata principalmente la carenza di controlli e di monitoraggio sia nella fase del passaggio delle quietanze di pagamento del TFR dalla Banca agli Uffici amministrativi che nell'invio delle quietanze dagli Uffici amministrativi agli Uffici legali competenti, attività quest'ultima indispensabile per il recupero mediante l'attivazione dell'azione surrogatoria.

Sulla scorta degli esiti delle precedenti campagne di audit realizzate a livello centrale e regionale, le attività programmate per il 2018, oltre a prevedere la rilevazione di audit presso altre 10 sedi, prevedono anche un'attività di follow up in altre otto sedi, allo scopo di diffondere la cultura dei controlli e del monitoraggio della quietanze e verificare se le

raccomandazioni impartite a seguito dell'audit centrale 2013 siano state effettivamente recepite.

Si segnalano inoltre in tale ambito le attività di audit e di follow-up del 2018 che riguardano i seguenti processi produttivi:

- Trattamento di fine rapporto e di fine servizio;
- Ricongiunzioni art.2 L. 29/79;
- Invalidità civile;
- Riscatti ai fini pensionistici gestione pubblica e privata;
- Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria;
- Ricostituzioni contributive, documentali e da supplemento;
- Gestione recupero crediti da prestazioni;
- Assegno sociale.

### **(3) Audit antifrode**

Gli interventi antifrode 2018 saranno focalizzati in primo luogo sulle seguenti tematiche:

**Verifica sulla congruità delle prestazioni di malattia ex-IPSEMA** (in particolare su malattia complementare post-sbarco) - la campagna svolta tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 riferita a n. 63.240 pratiche di richiesta prestazioni di malattia o maternità ex IPSEMA, ha consentito l'individuazione di 10 tipologie di *rischio* che hanno condotto alla erogazione di prestazioni totalmente o parzialmente indebite.

Le sedi coinvolte sono state individuate in Toscana, Sicilia e Campania.

Data l'ampiezza della casistica rilevata, al fine di estendere l'indagine anche ad altre Strutture per verificare sia quali fossero le tipologie di rischio maggiormente frequenti sul territorio che l'eventuale emersione di nuove tipologie di rischio, nel 2018 si è proposta una campagna su altre sedi critiche, in Campania e Sicilia;

**Rendita vitalizia** - anche su proposta della Direzione Centrale Pensioni, nel 2017 è proseguita una campagna di audit relativa alla costituzione di rendite vitalizie.

Altre tematiche in tale ambito interessate da interventi di audit, sono:

- Cassetto bidirezionale e agenda appuntamenti;
- Ratei maturati e non riscossi (nuova procedura).

#### **(4) Supporto alla riorganizzazione**

Nel 2018 è stata segnalata, da parte di alcune strutture del territorio, l'esigenza di esaminare la corretta ed efficiente gestione degli sportelli fisici e dei canali di comunicazione esterna (ad es. Linea Inps, Agenda appuntamenti, Cassetto bidirezionale).

In relazione all'esigenza segnalata, DC ATA fornirà il necessario supporto per strutturare la succitata analisi, pur tenendo conto della delicata fase di attuazione del nuovo modello di servizio.

#### **(5) Controlli di regolarità e contenzioso**

Tra le attività maggiormente significative, nel 2017 sono state condotte le seguenti campagne di audit in materia di:

**Accertamento tecnico preventivo obbligatorio** dell'invalidità civile, il giudizio di accertamento nel quale l'Inps è convocato a seguito di istanza di parte, per definire lo status di invalido del richiedente.

Dai campioni esaminati nell'ambito della campagna sono emerse criticità nell'espletamento della difesa sia processuale che tecnico-sanitaria, la cui individuazione è finalizzata al miglioramento del presidio difensivo dell'Istituto.

Per tali ragioni, visto l'elevato numero di istanze di ATPO presentate in regioni quali Lazio, Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, e visto l'impegno che l'INPS sta ponendo nella gestione del Contenzioso sanitario attraverso diversi tavoli di lavoro, si è ritenuto di proseguire la campagna di audit a livello centrale anche nel 2018 al fine di portare avanti la rilevazione nelle sedi critiche individuate d'intesa con le Strutture centrali competenti.

La campagna di audit 2018 prevista presso Lazio, Campania e Puglia, se da un lato mira a individuare le azioni di miglioramento in sedi diverse da quelle oggetto della campagna 2017, dall'altro lato punta a fornire informazioni complete alle Strutture centrali competenti per materia e alla Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione per approfondire le criticità rilevate;

**Realizzazione dei precetti normativi di cui al d.lgs.81/2008 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"**. Obiettivo della campagna 2017 è stato quello di rilevare lo stato di attuazione nelle sedi dell'Istituto,

delle disposizioni in materia di sicurezza previste dal suddetto decreto. Le sedi auditate sono state Venezia, Modena, Brindisi e Isernia.

Le principali criticità riscontrate riguardano la mancanza di uniformità nella redazione dei documenti imprescindibili in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, l'assenza o l'incompletezza della documentazione in materia di rischio incendio, la disomogeneità a livello territoriale circa la valutazione del rischio da esposizione a videoterminali e la mancanza degli atti di nomina del medico competente e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da parte del datore di lavoro in carica.

In considerazione delle criticità riscontrate a seguito degli accessi di audit sulle Sedi visitate nel 2017, della rilevanza della materia, la scrivente Direzione ha ritenuto di proseguire la campagna di audit in materia di salute e sicurezza anche per l'anno 2018.

Il piano 2018 coinvolge le Direzioni regionali Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia e Toscana ed ha altresì ampliato l'ambito dei riscontri da effettuare.

Altre attività di rilievo in tale ambito sono:

- la prosecuzione dell'attività sui *Ricorsi amministrativi*;
- il monitoraggio sulla gestione delle istanze in autotutela, sulla verifica della conformità dei comportamenti da parte delle sedi e sulla corretta gestione del processo.

## **(6) Cooperazione con altre Istituzioni – interlocutori**

Alla luce del formalizzando protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza proseguirà il rapporto di collaborazione che individua la DC ATA quale interlocutore istituzionale per l'individuazione di azioni sinergiche e per le richieste di dati massivi, ai fini del successivo interessamento delle Direzioni centrali competenti all'esecuzione delle conseguenti elaborazioni.

Senza preclusione per altre materie sulle quali potrà concentrarsi la collaborazione in relazione alle istanze che perverranno, è stata già concordato per l'anno 2018 lo sviluppo di collaborazione in materia di:

- assegni sociali e altre prestazioni a sostegno del reddito non esportabili;
- contributi in agricoltura;
- prestazioni pensionistiche post mortem;
- invalidità;
- compensazioni mediante mod. F 24;
- malattia lavoratori marittimi;
- contributo di ingresso alla mobilità.

A settembre 2017, la Banca D'Italia ha organizzato un seminario delle funzioni di internal audit degli enti con finalità pubblicistiche, che ha coinvolto alcune delle più importanti pubbliche amministrazioni nazionali fra cui Inps, Agenzie fiscali, Consob e Inail. Obiettivo del seminario era di attivare nuove sinergie per lo sviluppo dell'internal audit e del risk management.

A seguito del seminario e di alcuni successivi confronti, a partire da gennaio scorso, ha preso il via una collaborazione tra le succitate amministrazioni, che si è concretizzata nella creazione di alcuni tavoli di lavoro su alcune tematiche comuni (aderenza agli standards internazionali, metodologie di audit e risk assessment, e così via).

Conclusivamente, si rappresenta che l'attività d'inchiesta sarà svolta dalle strutture di audit in relazione agli incarichi che perverranno dagli Organi e secondo le metodologie e le normative interne in vigore.

### **(7) Attività in tema di Anticorruzione e Trasparenza**

L'area manageriale preposta garantisce l'attuazione di tutti gli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, previsti a norma di legge e dettagliatamente esposti e programmati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 a cui si rimanda. A titolo esemplificativo si elencano alcune delle attività pianificate in materia di anticorruzione nel citato piano per l'anno in corso oltre a quelle formative accennate al precedente punto 1.C:

- monitoraggio adempimenti attuativi delle misure obbligatorie;
- monitoraggio sulla gestione dei conflitti di interessi;
- prosecuzione del sistema di gestione del rischio;
- monitoraggio sui procedimenti disciplinari e penali e sull'attuazione dei codici di comportamento;
- attuazione nuova normativa sul whistleblowing.

Per quanto riguarda, in particolare, gli adempimenti ex lege in materia di trasparenza nel 2018 verranno assicurati gli aggiornamenti dei dati, documenti ed informazioni presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente", nonché il riscontro delle istanze di accesso civico "semplice" e delle richieste di riesame delle istanze di accesso civico "generalizzato".

### **(8) Attività delegate alle strutture locali**

In linea con quanto previsto nel messaggio 10660 dell'11 maggio 2009, alcune delle succitate attività previste nei punti 1 e 2, saranno realizzate dalle articolazioni territoriali di audit, in relazione alla rilevazione dei fabbisogni locali per il 2018.

Processo/Attività	Audit/ Follow up	Regioni/DCM Interessate
ABBANDONO CREDITI AZIENDE	Audit	1. DCM NAPOLI
ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO OBBLIGATORIO	Audit	1. PUGLIA 2. DCM NAPOLI 3. DCM ROMA
AGENDA APPUNTAMENTI	Audit	1. PUGLIA
ANALISI CREDITI AZIENDE	Audit	1. SICILIA
ANF PAGAMENTO DIRETTO LAVORATORI DOMESTICI	Audit	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. LOMBARDIA 4. PIEMONTE
ANF PAGAMENTO DIRETTO LAVORATORI DOMESTICI	Follow Up	1. TOSCANA
ANF PAGAMENTO SU DS AGRICOLA	Audit	1. ABRUZZO 2. CAMPANIA 3. EMILIA ROMAGNA
ASSEGNO SOCIALE	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
AUTOTUTELA	Audit	1. DCM ROMA 2. VENETO
AZIENDE AGRICOLE (DENUNCIA DI ISCRIZIONE)	Audit	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. PUGLIA
CERTIFICAZIONE DISTACCO LAVORATORI UNIONE EUROPEA	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA - CIGO	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
CONGRUITÀ PRESTAZIONI DI MALATTIA EX-IPSEMA	Audit	1. SICILIA 2. CAMPANIA
CONTRIBUTO SANITARIO GESTIONE ASSISTENZA MAGISTRALE (EX ENAM)	Audit	1. LAZIO 2. PIEMONTE
DILAZIONI AUTONOMI	Audit	1. PIEMONTE
DILAZIONI AZIENDE CON DIPENDENTI E LAVORATORI AUTONOMI	Audit	1. ABRUZZO 2. CALABRIA 3. CAMPANIA 4. DCM NAPOLI 5. EMILIA ROMAGNA
DILAZIONI AZIENDE CON DIPENDENTI E LAVORATORI AUTONOMI	Follow Up	1. TOSCANA 2. UMBRIA
DURC ONLINE	Audit	1. CALABRIA 2. CAMPANIA 3. DCM NAPOLI 4. DCM ROMA 5. EMILIA ROMAGNA 6. FRIULI VENEZIA GIULIA 7. LOMBARDIA 8. TOSCANA 9. VALLE D'AOSTA 10. VENETO
FONDO DI GARANZIA TFR E CREDITI DI LAVORO	Audit	1. BASILICATA 2. CAMPANIA 3. EMILIA ROMAGNA 4. LAZIO 5. SICILIA 6. TOSCANA 7. VENETO
FONDO DI GARANZIA TFR E CREDITI DI LAVORO	Follow Up	1. DCM ROMA 2. LAZIO 3. MARCHE 4. PUGLIA 5. SICILIA 6. TOSCANA 7. UMBRIA

GESTIONE ART/COM; ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE	Audit	1. CAMPANIA 2. DCM NAPOLI 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. PUGLIA 5. VENETO
GESTIONE RICORSI AMMINISTRATIVI	Follow Up	1. CALABRIA 2. CAMPANIA 3. LIGURIA 4. TRENTINO ALTO ADIGE
GESTIONE SEPARATA	Audit	1. DCM ROMA 2. EMILIA ROMAGNA 3. LOMBARDIA 4. VENETO
INVALIDITÀ CIVILE	Follow Up	1. BASILICATA 2. CALABRIA 3. CAMPANIA 4. DCM ROMA 5. LIGURIA 6. PIEMONTE
INVALIDITÀ CIVILE	Audit	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. LAZIO
INVALIDITA' CIVILE (AGGRAVAMENTI E REVISIONI)	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
ISCRIZIONE AZIENDE	Audit	1. DCM NAPOLI 2. LIGURIA 3. PUGLIA 4. UMBRIA 5. VENETO
ISCRIZIONE AZIENDE	Follow Up	1. CALABRIA 2. TOSCANA
MALATTIA A PAGAMENTO DIRETTO OTD	Audit	1. CALABRIA 2. LAZIO 3. TRENTINO ALTO ADIGE
MALATTIA A PAGAMENTO DIRETTO OTD	Follow Up	1. CAMPANIA 2. TRENTINO ALTO ADIGE
NASPI	Audit	1. ABRUZZO 2. BASILICATA 3. CALABRIA 4. DCM NAPOLI 5. DCM ROMA 6. EMILIA ROMAGNA 7. LAZIO 8. LOMBARDIA 9. MOLISE 10. PIEMONTE 11. PUGLIA 12. SICILIA
PENSIONE ANTICIPATA GESTIONE PRIVATA	Follow Up	1. DCM ROMA
PENSIONE ANTICIPATA GESTIONE PRIVATA	Audit	1. CAMPANIA 2. DCM NAPOLI 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. PUGLIA
PENSIONE ANTICIPATA GESTIONE PUBBLICA	Audit	1. BOLOGNA 2. CAGLIARI 3. LATINA 4. MILANO 5. TORINO
PENSIONE DI INABILITÀ GESTIONE PUBBLICA	Audit	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. MARCHE 4. PIEMONTE
PENSIONE DI INABILITÀ GESTIONE PUBBLICA	Follow Up	1. CALABRIA 2. LIGURIA 3. SICILIA 4. TOSCANA
PENSIONI DI PRIVILEGIO	Follow Up	1. CALABRIA 2. CAMPANIA

PENSIONI DI PRIVILEGIO	Audit	1. DCM MILANO 2. EMILIA ROMAGNA 3. LAZIO 4. LIGURIA 5. MARCHE 6. SARDEGNA 7. SICILIA 8. VENETO
RATEO DI PENSIONE MATURATO E NON RISCOSSO	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
REALIZZAZIONE PRECETTI NORMATIVI DEL T.U.S.S.L. D.LGS. N. 81/2008	Audit	1. LIGURIA 2. LOMBARDIA 3. SARDEGNA 4. SICILIA 5. TOSCANA 6. VENETO
REALIZZAZIONE PRECETTI NORMATIVI DEL T.U.S.S.L. D.LGS. N. 81/2009	Follow Up	1. CAMPANIA 2. LOMBARDIA 3. PIEMONTE 4. TOSCANA
RECUPERO CREDITI DA PRESTAZIONI	Audit	1. CAMPANIA 2. EMILIA ROMAGNA 3. LIGURIA
REGOLARIZZAZIONI CONTRIBUTIVE	Audit	1. CALABRIA 2. CAMPANIA 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. LIGURIA 5. LOMBARDIA 6. MOLISE 7. PUGLIA 8. SICILIA 9. TOSCANA 10. UMBRIA 11. VENETO
RENDITA VITALIZIA	Audit	1. LAZIO
RENDITA VITALIZIA	Follow Up	1. ABRUZZO 2. PIEMONTE 3. PUGLIA
RICONGIUNZIONI EX ART. 2 L. 29/79	Audit	1. ABRUZZO 2. FRIULI VENEZIA GIULIA 3. LAZIO
RICONGIUNZIONI EX ART. 2 L. 29/79	Follow Up	1. TRENTO ALTO ADIGE
RICOSTITUZIONI DA SUPPLEMENTO PER AUTONOMI ULTRA 65ENNI	Follow Up	1. DCM NAPOLI 2. MARCHE 3. TOSCANA
RICOSTITUZIONI DOCUMENTALI, DA SUPPLEMENTO E CONTRIBUTIVE	Audit	1. SICILIA
RILASCIO PIN	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
RISCATTI GESTIONE PUBBLICA E PRIVATA	Audit	1. BASILICATA 2. CAMPANIA 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. MOLISE 5. TOSCANA
SOSPENSIONE AVVISO DI ADDEBITO/CARTELLA ESATTORIALE	Audit	1. CAMPANIA 2. LAZIO 3. MARCHE
SOSPENSIONE AVVISO DI ADDEBITO/CARTELLA ESATTORIALE	Follow Up	1. SICILIA
T.F.R. E T.F.S.	Audit	1. ABRUZZO 2. EMILIA ROMAGNA 3. FRIULI VENEZIA GIULIA 4. LAZIO 5. PIEMONTE 6. PUGLIA 7. SICILIA
VERIFICA SULLA GESTIONE ATTIVITÀ NOTIFICA DEI VERBALI ISPETTIVI	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità
VERSAMENTO CONTRIBUTI PRESCRITTI ART/COM	Audit	Strumento in fase di realizzazione e Sedi ancora da individuare in relazione a indici di criticità